



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare - Partito Democratico

Modena, 16/09/2013

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
All'Ufficio Supporto Attività Consiliari

INTERROGAZIONE

Oggetto: quali prospettive produttive e occupazionali per la Maserati a Modena

I sottoscritti Consiglieri

visti

i seguenti atti:

- prot. 43015 / 2012: Interrogazione: Quale futuro per la Maserati di Modena dopo l'incontro del 12 aprile tra i dirigenti Fiat, il Sindaco e alcuni assessori regionali? Andreana, Garagnani;
- prot. 9575 / 2012: Interrogazione: Quale futuro per la Maserati di Modena - Trasformata in interpellanza Andreana, Garagnani;
- prot. 154929 / 2010: Ordine del Giorno "La città della Maserati è Modena" Andreana, Celloni, Rossi_e, Bellei, Rossi_n, Torrini, Trande, Ricci, Ballestrazzi;
- prot. 134640/2010: Interrogazione: "Quale futuro per la Maserati di Modena??" - Andreana;
- prot. 16140 / 2010: Interrogazione: "Situazione degli stabilimenti modenesi, C.N.H., Maserati e Ferrari" - Andreana;

preso atto

che nei giorni scorsi, si è appreso dai giornali dell'accordo raggiunto tra Fiat e sindacati firmatari del contratto con nuovi investimenti su Mirafiori per circa un miliardo di euro, un nuovo periodo di cassa integrazione a partire da ottobre e la produzione nello stabilimento di Mirafiori del nuovo Suv Maserati con l'obiettivo è l'assorbimento di tutti i lavoratori in cassa integrazione;

considerato che

accordi contrattuali come quelli siglati due giorni fa a Torino non costituiscono passaggi secondari e richiedono "quantomeno" la riconferma degli impegni presi e annunciati, come quelli del 12/04/12 dopo l'incontro tra il dott. Rebaudengo e le segreterie nazionali di CISL e UIL;

valutato che

- se non può che essere apprezzato (sperando che si concretizzi quanto prima) l'impegno della FIAT di riprendere gli investimenti in Italia nel settore dell'auto, con uno specifico importo di 1.5 miliardi per la Ma-

serati come annunciato al salone dell'auto di Francoforte dal responsabile Wester;

- se non può che essere vista positivamente la prospettiva di ritorno al lavoro di tanti operai attualmente in cassa integrazione negli stabilimenti piemontesi;
- se non può che essere di buon auspicio che (finalmente) si stiano ricreando le condizioni per un confronto sindacale che veda presenti tutti gli attori più rappresentativi (infatti, solo col concorso di tutte le parti sociali "insieme" e attraverso una forte concertazione si può uscire dalla crisi che ci attanaglia e cogliere per tutti le opportunità della ripresa che si profila);
- parimenti, non può non creare preoccupazione e richiedere conseguenti chiarimenti quanto riguarda la produzione della Maserati a Modena;

considerato che

Maserati e Modena costituiscono un binomio inscindibile: se la Maserati, infatti, è un elemento chiave della economia modenese, la "Terra di motori" rappresenta un ambiente unico al mondo di know how e competenze per lo sviluppo continuativo di una produzione in ambito motoristico d'eccellenza;

per tali ragioni

interrogano la Giunta Comunale per conoscere

1. quali modelli verranno prodotti a Modena? e quali sono le ragioni di una "commistione" per cui a Modena sarà prodotta un'Alfa Romeo mentre una Maserati a Torino
2. quali sono i fabbisogni logistici per il futuro sviluppo dello stabilimento modenese della Maserati
3. qual è l'entità degli investimenti promessi che presumibilmente ricadranno sul territorio modenese
4. quale tempistica è prevista per gli stessi
5. quali garanzie che l'intelligence e la ricerca restino a Modena e non emigrino, pian piano, verso Torino dove ci sono impianti più grandi nonché il quartier generale della FIAT.

Primo firmatario: Enrico Artioli – “Partito Democratico”

Altri Firmatari:

Rossella Maienza - Consigliere Comunale PD

Luigi Alberto Pini - Consigliere Comunale PD



Si autorizza la diffusione a mezzo stampa (firma):